



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CEPRANO

Via D.L. Catelli - Ceprano ☎ 0775/914060 fax 0775/914060 ✉ fric83100r@istruzione.it

Prot. n. 58 B.15 A.26

Ceprano 8/1/2015

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;

attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;

Sottoscritto in data 08.01.2015

Anno Scolastico 2014/2015

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

- VISTA la legge n. 300/1970;
- VISTO il D. Lgs. 03.02.1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
- VISTO il D. Lgs. 31.03.2001 n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il Contratto collettivo nazionale quadro 7/8/98 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTO l'articolo della legge n. 6 del 24 marzo 1999;
- VISTO l'accordo integrativo nazionale del 10 ottobre 1999 concernente criteri generali per la determinazione dei contingenti del personale educativo ed ATA necessari ad assicurare le prestazioni in caso di sciopero;
- VISTO il CCNL 29/11/2007;
- VISTA la documentazione consegnata alle parti sindacali;
- VISTO Il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica;
- RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;

Il giorno del mese di dell'anno 2014 alle ore 15,30 , presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Ceperano, viene stipulato il presente Contratto Integrativo d'Istituto tra le delegazioni trattanti così costituite:

per la parte pubblica:

- o dal Dirigente Scolastico Prof. Roberto Pellegrini;

per le organizzazioni sindacali:

- o dalla RSU Prof. Santilli Antonio
Ins. Nobili Ottavio

- o dai rappresentanti territoriali delle OO.SS firmatarie del vigente CCNL

FLC/CGIL	Prof.
CISL SCUOLA	Sig.ra Giugliano Giuseppina
UIL SCUOLA	Prof.
SNALS-CONFSAL	Prof. Tocco Franco
FED. NAZ. GILDA/UNAMS	Prof.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e amministrativo, tecnico ed ausiliario della scuola con contratto a tempo indeterminato e determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula ed hanno validità per l'a.s. 2014/15.
3. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.

Art. 2

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di avviare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra la richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale, salvo diverso patto.
4. Per i contenuti non espressamente richiamati nel presente contratto integrativo si fa riferimento alle norme legislative ed ai contratti nazionali e/o regionali.

TITOLO II – AREA SINDACALE

Art. 3

Albo sindacale

Viene istituito l'albo sindacale in ciascuna sede dell'istituzione scolastica con l'utilizzo di una bacheca sindacale situata in luogo accessibile al personale, per l'affissione da parte delle RSU e delle OO.SS. del materiale d'interesse sindacale. Alla cura dell'albo provvederà la RSU i rappresentanti delle OO.SS. che ne assumono la responsabilità.

Art. 4

Attività ed uso dei locali ed attrezzature

Alle RSU e ai rappresentanti delle OO.SS. è consentito:

- comunicare con il personale libero da attività di servizio;
- l'uso gratuito di tutti gli strumenti tecnici, telefonici ed informatici per comunicare con la propria organizzazione sindacale;

Le RSU e i rappresentanti delle OO.SS. hanno il diritto di acquisire elementi di conoscenza, all'interno della scuola, per la loro attività oggetto di informazione preventiva e successiva.

Art. 5

Assemblee sindacali

1. Le assemblee sindacali d'istituto sono regolamentate dall'art. 8 del CCNL.
2. La convocazione deve essere effettuata almeno 5 giorni prima con comunicazione scritta al D.S della scuola ed affissa all'albo sindacale in tempo utile per consentire al personale di esprimere la propria adesione.
3. Il Dirigente Scolastico diramerà l'avviso mediante apposita comunicazione al personale per raccogliere la dichiarazione, in forma scritta, dell'eventuale partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea, che diventa irrevocabile dopo il preavviso alle famiglie.
4. La dichiarazione di adesione farà fede ai fini del computo del monte ore individuale.
5. Della avvenuta partecipazione non va fornita alcuna attestazione.

Art. 6

Servizi minimi in caso di assemblea e/o sciopero

Servizi minimi in caso di assemblea del personale

1. In caso di assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale e non si sospendono le lezioni, il DS verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli e stabilisce i nominativi di coloro che sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali:

- n. 1 assistente amministrativo;
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola Secondaria di I grado "D. Alighieri";
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola Primaria "G. Colasanti";

- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola Primaria "I. Lombardi";
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola dell'Infanzia "I. Lombardi";
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola dell'Infanzia "V. Fraschetti";
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola dell'Infanzia "Fornaci";
- n. 1 collaboratore scolastico per la Scuola dell'Infanzia "Colletassetano";

2. In mancanza di dichiarata disponibilità ad assicurare il servizio minimo si procede al sorteggio, escludendo il personale già utilizzato in precedenti occasioni.

SERVIZI minimi in caso di sciopero in presenza di scrutini ed esami

3. In caso di sciopero, in presenza di scrutini ed esami, dovrà essere assicurato il servizio di n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico da individuare con le modalità di cui al precedente punto 2.

TITOLO III – AREA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 7

Indicazioni generali

Per quanto non espressamente indicato nei seguenti articoli si rinvia alla normativa vigente in materia di sicurezza: DD.LLgss. 626/94 3 242/96; DD.MM. 292/96 e 382/98.

Art. 8

Soggetti tutelati

I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Gli alunni non sono numericamente calcolati ai fini degli obblighi che la legge riferisce al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, lo sono invece ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

Art. 9

Obblighi per il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 242/96, ha i seguenti obblighi di sicurezza:

1. redazione del Documento di valutazione dei rischi, anche avvalendosi di esperti interni od esterni; nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure ed i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
2. revisione annuale del Documento di valutazione dei rischi;
3. richiesta normale di interventi di tipo strutturale ed impiantistico all'Ente Locale, unitamente alla richiesta della documentazione relativa agli edifici scolastici;
4. adozione di provvedimenti di emergenza in caso di pericolo grave ed immediato unitamente alla tempestiva informazione all'Ente Locale;
5. adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
6. valutazione dei rischi esistenti, conseguente richiesta di intervento all'Ente Locale, adozione di misure di protezione;
7. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure (addetti al servizio- antincendio – evacuazione – pronto soccorso) nel numero previsto dalla normativa vigente;
8. formazione addetti di cui al punto precedente;
9. formazione addetti antincendio da parte di organi abilitati (VVFF) qualora ne ricorrano le condizioni;
10. formazione rivolta a studenti e personale scolastico anche facendo riferimento a modalità di autoformazione (utilizzo cd.rom fornito dal Ministero, opuscoli informativi....)
11. consegna DPI ai lavoratori ed acquisizione agli atti dei relativi verbali di consegna;
12. nomina medico competente incaricato ove ne ricorrano le condizioni;
13. corretta tenuta cartelle sanitarie dei lavoratori soggetti sorveglianza sanitaria e del relativo protocollo sanitario;
14. corretta tenuta del libro matricola: registro degli infortuni;
15. redazione piano di evacuazione e programmazione prove relative.

Art. 10***Servizio di prevenzione e protezione***

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 11***Sorveglianza sanitaria dei lavoratori***

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro qualora in seguito alla valutazione del rischio siano individuati rischi specifici per i quali la normativa vigente prevede la sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute come: l'uso di videoterminali per almeno venti ore settimanali, al netto delle pause.
3. L'individuazione del Medico che svolge la sorveglianza viene effettuata tra i medici competenti in Medicina del Lavoro inseriti nell'elenco fornito dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Frosinone.

Art. 12***Riunione periodica della sicurezza***

1. Il dirigente scolastico convoca almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, a titolo consultivo, alla quale partecipa unitamente al RSPP (se diverso dal DS) al medico competente ove previsto, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il DS pone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei DPI, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori previsti.

Art. 13***Attività di aggiornamento, formazione ed informazione***

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione ed aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti secondo quanto previsto dal D.I: lavoro/sanità del 16.1.1997.

Art. 14***Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza***

1. Il RSL viene designato nell'ambito delle RSU dell'istituzione scolastica.
2. Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, richiamate negli artt. 18 e 19 del D.Lgs 626/94, le parti concordano su quanto segue:
 - a) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al DS le visite che intende effettuare negli ambiti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il RSPP;
 - b) durante la consultazione da parte del DS e/o RSPP, prevista dal D.Lgs 626/94, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, comma 5, del D.Lgs 626/94;
 - c) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - e) per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 19 del D.Lgs 626/94, i rappresentanti per la sicurezza oltre ai permessi già previsti per le RSU, possono utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore;

Art. 15**Controversie**

In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'art. 20 del D.Lgs 626/94. E' fatta salva la via giurisdizionale.

TITOLO IV – ASPETTI ECONOMICI - RETRIBUTIVI**Art. 16****Risorse per il finanziamento del Fondo dell'Istituzione Scolastica**

1. Le risorse destinate al finanziamento del fondo d'istituto sono quantificate in base ai parametri del CCNL del 29/11/07 e successive sequenze contrattuali, nonché in conformità a quanto comunicato con note MIUR del 7/11/2014 e del 12.11.2014 prot.n.15723. Le risorse così calcolate vengono sinteticamente di seguito riportate:

TOTALI RISORSE FIS	FONDO LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C. STATO IRAP-INPDAP	FONDO LORDO STATO
Tot.12 mi a.s. 2014/15	37.493,67	12.260,42	49.754,09
4/12 i 2014	12.497,89	4.086,81	16.584,70
8/12 i 2015	24.995,78	8.173,61	33.169,39
Economie Fondo Ist. Scol.	42,12	12,77	55,89
Totale Budget - A.S. 2013/2014	37.535,79	12.274,19	49.809,98
Quota indennità di Direzione DSGA	3.480,00	1.137,96	4.617,96
Indennità sostituzione DSGA	350,00	114,45	464,45
Budget disponibile per Docenti ed ATA	33.705,79	11.021,78	44.727,57

Art. 17**Indennità e compensi a carico del FIS**

1. Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative della scuola, **corrispondenti alle effettive prestazioni rese**, in correlazione con il POF. Tutte le attività sono state deliberate del Consiglio d'Istituto nella seduta del 22.10.2014, il quale, a tal fine, ha acquisito la delibera del Collegio dei Docenti della seduta del 9/10/2014.

Art. 18**Criterio generale della ripartizione del fondo**

Da quanto sopra scaturisce la seguente ripartizione:

	LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C. STATO IRAP-INPDAP	LORDO STATO
1. Quota per l'indennità di Direzione al DSGA	3.480,00	1.137,96	4.617,96
2. Quota per l'Indennità al sostituto del D.S.G.A.	350,00	114,45	464,45
3. Quota da destinare ai progetti per l'ampliamento del POF	6.615,00	2.163,10	8.778,10

Per quanto concerne le attività del personale docente ed ATA, elencate negli artt. 19 e 21, che sono state deliberate dagli OO.CC., a fronte delle necessità dell'istituzione scolastica, si propongono dei compensi che al totale ammontano come di seguito riportato:

	LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C. STATO IRAP-INPDAP	LORDO STATO
4. Quota per le attività funzionali all'insegnamento	18.322,50	5.991,46	24.313,96
5. Quota per le attività del personale ATA	8.762,50	2.865,34	11.627,84

Il tutto Ammonta ad un parziale di:

	LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C. STATO IRAP-INPDAP	LORDO STATO
Quota destinata al personale docente	24.937,50	8.154,56	33.092,06
Quota destinata al personale ATA	8.762,50	2.865,34	11.627,84
Quota per Indennità al DSGA e al suo sostituto	3.830,00	1.252,41	5.082,41
TOTALE COMPLESSIVO	37.530,00	12.272,31	49.802,31

Art. 19

Criterio generale per l'attribuzione dei compensi al personale docente

Al personale docente in servizio a tempo indeterminato e determinato nell'istituzione scolastica sarà corrisposto, per le attività di cui al presente articolo, un compenso per le prestazioni effettivamente rese come di seguito riportato:

ATTIVITA' A CARICO FONDO DI ISTITUTO A.S. 2014/2015

Attività	unità	compenso a prestazione	n. ore c.d.	n. ore tot.	Comp/unità	tot/voce
Primo collaboratore (vicario)	1		120	120	2.100,00	2.100,00
Secondo collaboratore	1		95	95	1.662,50	1.662,50
Coordinatore consiglio di intersezione Scalo e Colle Tassetano	2		15	30	262,50	525,00
Coordinatore consiglio di intersezione Chiusa Grande e Fornaci	2		15	30	262,50	525,00
Coordinatore consiglio di interclasse Ceprano G.Colasanti	5		15	75	262,50	1.312,50
Coordinatore consiglio di interclasse Ceprano I.Lombardi	1		25	25	437,50	437,50
Coordinatori classe – Secondaria I Grado	11		15	165	262,50	2.887,50
Coordinatore classe - Indirizzo Musicale- Sec. I° grado	1		5	5	87,50	87,50
Responsabile Laboratorio Informatica Ceprano G.Colasanti	1		15	15	262,50	262,50
Responsabile Laboratori Informatica/sito Web – Sec. I Grado	1		35	35	612,50	612,50
Commissione P.O.F.	8		40	320	5.600,00	5.600,00
Responsabile Trinity	1		10	10	175,00	175,00
Referente Progetto "Verso una scuola Amica"	3		10	30	175,00	525,00
Referente progetto "Legambiente"	1		10	10	175,00	175,00
Per cambio turno – sostituzione docenti assenti scuola dell'infanzia NOTA 1		*		50		875,00
Per cambio turno – sostituzione docenti assenti scuola primaria NOTA 2		**		16		280,00
Per cambio turno – sostituzione docenti assenti scuola sec I grado NOTA 3		***		16		280,00
Totale Lordo dipendente				1.047		18.322,50
Totale Lordo Stato						24.313,96

* Nota 1 : 30 minuti a prestazione ossia compenso pari a n.1 ora di attività funzionale ogni 2 cambio- turno

** Nota 2 : 15 minuti a prestazione ossia compenso pari a n.1 ora di attività funzionale ogni 4 cambio- orario

***Nota 3: 15 minuti a prestazione ossia compenso pari a n.1 ora di attività funzionale ogni 4 cambio- orario

N.B. I compensi sono erogati solo a fronte di attività effettivamente svolte e documentate.

Art. 20

Criteria generale per l'attribuzione dei compensi al personale docente destinatario di specifica Funzione strumentale

1. Le risorse disponibili sono quantificate come di seguito (nota MIUR del 7/11/2014 e prot.n.15723 del 12.11.2014)

TOTALI RISORSE FUNZIONI STRUMENTALI	FONDO LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C.STATO IRAP-INPDAP	FONDO LORDO STATO
TOTALE	3.713,62	1.214,36	4.927,98
Economic .	//	//	//
Totale Budget - A.S. 2013/14	3.713,62	1.214,36	4.927,98

2. Al personale docente individuato dal Collegio dei docenti quale destinatario di specifica Funzione Strumentale, sarà corrisposto un compenso come di seguito

Area 1 - Gestione POF n.1 funzione	618,93	821,32
Area 2 - Sostegno ai docenti (nuove tecnologie) n.1 funzione	618,93	821,32
Area 2 - Sostegno ai docenti (Formazione-valutazione) n. 1 funzione	618,93	821,32
Area 3 -Interventi e servizi per gli alunni (alumni H) n.1 funzione	618,93	821,32
Area 3 -Interventi e servizi per gli alunni (orientamento) n.1 funzione	618,93	821,32
Area 4 - Rapporti con il territorio (Viaggi) n.1 funzione	618,93	821,32
TOTALE	3.713,62	4.927,98

Art. 21

Criteria generale per l'attribuzione dei compensi al personale ATA

Al personale ATA in servizio a tempo indeterminato e determinato nell'istituzione scolastica sarà corrisposto, per le attività di cui al presente articolo, un compenso per le prestazioni effettivamente rese come di seguito riportato:

ATTIVITA' A CARICO FONDO DI ISTITUTO A.S. 2014/2015

A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Attività	unità	n. max int.	n. ore c.d.	n. ore tot.	Comp/unità	tot/voce Lordo dipendente	Lordo stato
Lavoro straordinario *	5	125	25	125	362,50	1.812,50	2.405,19
totale				125		1.812,50	2.405,19

* il compenso sarà proporzionato alle effettive prestazioni. Il calcolo sarà effettuato sulla disponibilità totale delle ore previste per la voce

B) COLLABORATORI SCOLASTICI

Attività	unità	n. max int.	n. ore c.d.	n. ore tot.	Comp/unità	tot/voce LORDO DIPEND.	LORDO STATO
Attività effettivamente svolta per progetto accoglienza alunni	6	36	6	36	75,00	450,00	597,15
Compenso per cambio turno *	12	48	4	48	50,00	600,00	796,20
Compenso per spostamento sede *	5	75	15	75	187,50	937,50	1.244,06
Compenso modifica orario giornaliero *	2	20	10	20	125,50	250,00	333,07
Attività di Reperibilità e servizi d'urgenza effettivamente svolta	1	7	7	7	87,50	87,50	116,11
Lavori urgenti di piccola manutenzione	2	10	5	10	62,50	125,00	165,87
Lavoro straordinario solo plesso di appartenenza **	12	180	15	180	187,50	2.250,00	2.985,75
Lavoro straordinario in qualsiasi plesso *	12	180	15	180	187,50	2.250,00	2.985,75
totale				556		6.950,00	9.222,65

* il compenso sarà proporzionato alle effettive sostituzioni e spostamenti di sede. Il calcolo sarà effettuato sulla disponibilità totale delle ore previste per la voce

** il compenso sarà proporzionato alle effettive prestazioni. Il calcolo sarà effettuato sulla disponibilità totale delle ore previste per la voce

	LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C.STATO IRAP-INPDAP	LORDO STATO
TOTALE SPESA PERSONALE ATA (A + B)	8.762,50	2.865,34	11.627,84

Art. 22

Criterio generale per l'attribuzione dei compensi al personale ATA destinatario di incarico specifico

Le risorse disponibili sono quantificate come di seguito (parametri stabiliti tra MIUR e organizzazioni sindacali + economie anni precedenti)

TOTALI RISORSE INCARICO SPECIFICO	FONDO LORDO DIPENDENTE	RITENUTE C.STATO IRAP-INPDAP	FONDO LORDO STATO
QUOTA SPETTANTE A.S. 14/15	1.858,73	607,80	2.466,53
INTEGRAZIONE DA INTESA 2.10.2014	681,85	222,96	904,81
Economie	//		//
Totale Budget - A.S. 2014/15	2.540,58	830,76	3.371,34

Al personale ATA destinatario di incarico specifico sarà corrisposto un compenso come di seguito indicato:

Area B – Assistenti Amministrativi	Compenso Lordo dip.	Lordo Stato
B1* *- n.1 assistente	20,00	26,54
B2* *- n. 1 assistente	20,00	26,54
B3* *- n. 1 assistente	20,00	26,54
B4 -n.1 assistente	820,00	1.088,14
B5 -n.1 assistente	820,00	1.088,14
Totale	1.700,00	2.255,90

** titolare seconda posizione economica

* titolare dell'art. 7 CCNL 2005

Area A - Collaboratori Scolastici	Compenso Lordo Dipendente	Compenso Lordo Stato
A1 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A2 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A3 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A3 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A5 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A6 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A7 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A8 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A9 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A10 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A11 *- n.1 collaboratore	20,00	26,54
A12 - n.1 collaboratore	620,00	822,74
Totale	840,00	1.114,68

* titolare art.7 CCNL 2005

TITOLO V – DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 23

Liquidazione dei compensi

Il personale di cui al presente contratto può accedere al fondo di istituto per un importo massimo determinato in € 3.900,00 lordo dipendente, per FIS ed extra FIS, compreso funzioni strumentali. Il tetto previsto, può essere superato a causa di indisponibilità di docenti allo svolgimento di incarichi, con conseguente attribuzione di incarichi aggiuntivi a personale già impegnato in altre attività.

I compensi di cui al presente titolo saranno liquidati entro il 31/08/2015.

Le delegazioni trattanti

per la parte pubblica:

- o dal Dirigente Scolastico Prof. Roberto Pellegrini;



per le organizzazioni sindacali:

- o dalla RSU Prof. Santilli Antonio
Ins. Nobili Ottavio



- o dai rappresentanti territoriali delle OO.SS firmatarie del vigente CCNL
- FLC/CGIL Prof.
- CISL SCUOLA Sig.ra Giugliano Giuseppina
- UIL SCUOLA Prof.
- SNALS-CONFSAL Prof. Tocco Franco
- FED. NAZ. GILDA/UNAMS Prof.

